vinetur

L'Assia dice che si opporrà agli aumenti fiscali previsti in Germania su spumante, zucchero e tabacco.

Le resistenze rischiano di complicare il tentativo di Berlino di affiancare a un taglio della tassa sui carburanti da 2,5 miliardi di euro nuovi prelievi sui consumatori.

giovedì 24 settembre 2026



Sta crescendo la resistenza nel Bundesrat tedesco agli aumenti fiscali pianificati dal governo federale, e il Land dell'Assia ha detto giovedì che si opporrà a imposte più alte che colpirebbero prodotti tra cui vino spumante, zucchero e tabacco.

La disputa arriva mentre la coalizione conservatrice-socialdemocratica della Germania cerca di combinare un alleggerimento per i consumatori in un'area con nuove entrate in un'altra. La tensione politica immediata riguarda tempi e messaggio: ai governi dei Länder viene chiesto di contribuire a finanziare un taglio delle imposte sui carburanti pensato per alleviare la pressione sugli automobilisti, mentre Berlino sta anche preparando tasse più alte su alcuni beni di consumo.

“Nella situazione attuale, qualsiasi tipo di aumento fiscale dovrebbe essere respinto, che si tratti di vino spumante, zucchero o tabacco”, ha detto Manfred Pentz, ministro dell'Assia per gli affari federali e membro dell'Unione Cristiano-Democratica, a Berlino, secondo Reuters. Ha sostenuto che il governo non può abbassare i costi per i consumatori ai distributori di benzina e poi riprendersi quei soldi al supermercato.

Pentz ha detto che l'Assia chiarirà questa posizione nel Bundesrat se verranno avanzate proposte corrispondenti che gravano sui consumatori. Le sue parole indicano un malessere più ampio tra i governi dei Länder per i piani fiscali della coalizione, anche se non tutte le misure affrontano gli stessi ostacoli legislativi.

Parte del contesto è una riduzione temporanea dell'accisa sull'energia pensata per abbassare i prezzi dei carburanti. I Länder tedeschi dovrebbero approvare quella misura venerdì e coprirne metà del costo, pari a 2,5 miliardi di euro in tre mesi. Allo stesso tempo, il governo federale sta pianificando aumenti delle tasse su tabacco e zucchero per contribuire a finanziare misure nel sistema di assicurazione sanitaria obbligatoria.

Il dibattito sul vino spumante ha attirato un'attenzione particolare per il ruolo dei Länder produttori di vino e perché la misura segue un percorso più stretto attraverso il parlamento. Secondo Reuters, il Bundesrat non può bloccare venerdì l'aumento previsto dell'imposta sul vino spumante perché la misura è classificata secondo il diritto tedesco come un provvedimento soggetto a obiezione. Ciò significa che la camera che rappresenta i Länder può ritardarla, ma non può imporre da sola uno stop definitivo.

L'Assia si sta coordinando con altri Länder vitivinicoli, tra cui Baden-Württemberg, Baviera e Renania-Palatinato, che si oppongono all'aumento e agiscono tenendo conto dei loro viticoltori. Questi Länder ospitano ampie parti dell'industria vinicola tedesca e i governi regionali hanno un interesse politico diretto a proteggere i produttori da costi più alti che potrebbero indebolire le vendite o aggiungere pressione a margini già ridotti.

Questo conta anche al di là della politica. Un aumento dell'imposta sul vino spumante può riflettersi sui prezzi al dettaglio, sui budget promozionali e sui margini dei produttori, soprattutto per le cantine e le aziende di bevande che vendono in segmenti sensibili al prezzo. Se la misura andasse avanti, potrebbe influire su come il vino spumante tedesco viene prezzato rispetto ad altre bevande alcoliche e alle alternative importate. Anche se il Bundesrat dovesse solo rallentare il piano, l'incertezza potrebbe comunque complicare la pianificazione per produttori di vino, grossisti e dettaglianti in vista dei prossimi periodi di vendita.

L'opposizione emergente mostra anche quanto fragile possa diventare il sostegno quando la politica fiscale tocca gli acquisti di tutti i giorni. L'argomentazione di Pentz ha collegato la questione direttamente ai bilanci delle famiglie, non solo al settore del vino. Le sue critiche hanno inserito vino spumante, zucchero e tabacco nello stesso quadro politico: prodotti che potrebbero essere tassati di più proprio mentre il governo cerca di dimostrare di stare alleggerendo altrove l'onere dei costi.

Per il governo federale, la giustificazione per tasse più alte su tabacco e zucchero è legata al finanziamento della politica sanitaria. Berlino vuole più soldi per misure nel sistema pubblico di assicurazione sanitaria, e le accise mirate offrono un modo politicamente familiare per raccogliere entrate. Ma i leader dei Länder segnalano che, anche laddove il governo federale abbia il vantaggio giuridico, potrebbe comunque affrontare resistenze sulle conseguenze economiche e politiche.

Il Bundestag e il Bundesrat spesso ripartiscono il potere in modo diverso a seconda del tipo di legislazione. In questo caso, la distinzione è centrale. Poiché la misura sull'imposta sul vino spumante rientra nella categoria che consente solo un'obiezione, il margine di manovra dei Länder è limitato. Tuttavia, il ritardo può contare. Può imporre

più dibattito, alzare il costo politico per il governo e dare alle industrie interessate più tempo per fare lobbying contro l'aumento.

Il conflitto mette anche in luce le tensioni all'interno dell'impostazione fiscale più ampia perseguita da Berlino. Da un lato, la coalizione sostiene un taglio delle imposte sui carburanti e chiede ai Länder di assorbirne parte del costo. Dall'altro, cerca nuove entrate attraverso tasse più alte su prodotti facili da colpire e politicamente difendibili per motivi sanitari. Funzionari regionali come Pentz stanno contestando se questi due messaggi possano essere presentati insieme agli elettori.

Reuters ha riferito che l'Assia sta guidando l'organizzazione dell'opposizione tra i Länder vitivinicoli. Quel coordinamento suggerisce che la resistenza non è limitata a una sola contestazione regionale, ma si sta trasformando in uno sforzo collettivo da parte dei Länder con un interesse diretto nella produzione di vino e vino spumante del paese.

La seduta del Bundesrat di venerdì dovrebbe mettere alla prova fino a che punto quella resistenza possa spingersi. Sul taglio della tassa sui carburanti, i Länder sono chiamati a decidere su una misura che ripartirebbe un onere da 2,5 miliardi di euro su tre mesi. Sulla tassa sul vino spumante, gli oppositori potrebbero non avere i voti o gli strumenti giuridici per bloccare del tutto il piano, ma possono comunque usare la camera per sostenere la loro posizione contro una politica che, dicono, aumenterebbe i costi per i consumatori e colpirebbe una parte sensibile dell'industria delle bevande tedesca.